

_Lettera_N_2938

A don Giuseppe Lazzero (avvisi vari)

Torino, 1878

1° Quando vi è il piccolo clero niuno esca dopo la Messa se non quando siano terminate le comuni preghiere in chiesa.

2° Se si studia e pratica un mezzo di uso moderato del gaz forse verrà risparmiato un terzo di spesa. 3° Si studi di togliere l'usanza da qualche tempo introdotta di suonare il campanello all'Agnus Dei della Messa ossia al Domine non sum dignus.

Sac. Gio. Bosco

D. Lazzero per le conferenze prossime ricordi :

1° Si provveda che dopo le orazioni della sera fino a tempo della collezione vi sia assoluto silenzio.

2° Dopo la preghiera della sera ognuno vada a riposo.

3° Ogni impiegato, prefetto, direttore, maestri, assistenti, catechisti etc. si procurino il rispettivo regolamento, si legga e se ne procuri l'osservanza.

Sac. Gio. Bosco

1° Avvisare che non si tralascino le letture, ma si trasportino.

2° Si faccia in modo di ottenere il silenzio dalla sera dopo le orazioni, fin dopo messa.

3° Non si lascino giovani in cortile in tempo di scuola, di studio, di sacre funzioni e di levata.

4° Silenzio nell'andare dallo studio in chiesa e viceversa. 5° Preghiere, canti precipitati

Sac. Gio. Bosco

D. Lazzero studi e si adoperi affinché si metta in opera l'antico articolo del regolamento, in forza di cui niuno può tenere presso di sé vino, od altri liquori di sorta.

Si prendano i dovuti temperamenti pei commestibili:

1° Chi adduce motivi di malattia vada nell'infermeria oppure a casa propria. 2° Ciò s'intende per gli allievi e non per i professori.

Sac. Gio. Bosco